



MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Istituto comprensivo ad indirizzo musicale
“L. PIRANDELLO BORGO ULIVIA”
via Ortigia 19 - 90125 Palermo - tel.: 091 44 77 36 - Sito web: www.icspirandelloborgoulivia.it
Email: paic87300g@istruzione.it - pec: paic87300g@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: PAIC87300G - C.F. 97240050829 - Cod Univoco UFX3ZQ



PREMESSA

La nostra scuola in linea con le Indicazioni Nazionali 2012 “si impegna a realizzare la propria funzione pubblica cercando di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio nelle classi, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze”.

L’educazione inclusiva permette alla scuola di “riempirsi” di qualità: un luogo, fisico, intellettuale e culturale, dove tutti i bambini sono benvenuti, dove tutti possono imparare con i propri tempi e soprattutto possono partecipare.

Una scuola dove gli allievi riescono non solo a comprendere le diversità, ma soprattutto a percepirle come un arricchimento, dove la diversità diventa, così, normale.

L’elaborazione del Piano Annuale di Inclusione, integrazione del Piano dell’offerta Formativa, nasce con lo scopo di mettere in chiaro i Bisogni Educativi Speciali, rilevare criticità e punti di forza, orientare le risorse presenti alla realizzazione di obiettivi comuni.

Il piano d’inclusione che si propone, è stato creato per favorire il successo scolastico di ogni alunno, nel rispetto delle sue caratteristiche fisiche, psichiche e sociali.

Da una attenta e responsabile analisi dei “Bisogni”, sono stati predisposti percorsi didattici individualizzati e personalizzati, con criteri stabiliti all’interno dei Consigli di classe/interclasse/sezione.

Ciò finalizzato a comprendere maggiormente la complessità degli studenti e dei loro bisogni, rispondendo come scuola attenta alle diversità di ognuno di loro.

Facendo riferimento alle più recenti disposizioni ministeriali (D.M. 27/12/ 2012 e C.M 8/2013) che hanno introdotto la nozione di “Bisogno Educativo Speciale” (B.E.S) come categoria generale, sono state rivalutate le diversità per promuovere il valore di ciascun individuo all’interno della comunità scolastica.

Il presente Piano tenendo conto dei vincoli determinati dall’attuale emergenza epidemiologica da Covid-19, anche qualora dovessero essere confermate le misure di sicurezza riguardanti il distanziamento fisico, predispone interventi personalizzati per gli alunni DVA.

Inoltre il Piano è congruente con le innovazioni normative riguardanti il nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI) introdotte con il D.M 182 del 29/12/2020.

PUNTI DI FORZA

- ✓ la creazione di un clima di accoglienza ed accettazione, caratterizzato da relazioni interpersonali positive e collaborative;
- ✓ la definizione di pratiche condivise di accoglienza e inclusione;
- ✓ la collaborazione tra scuola/reti di scuole, Comune, Enti territoriali, Associazioni, ASL;
- ✓ la relazione con le famiglie;
- ✓ lo sviluppo di abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- ✓ lo sviluppo e l'incoraggiamento di atteggiamenti di autostima, sicurezza e fiducia in sé.

PROPOSTA D'INCLUSIVITA'

La proposta di inclusività pone al centro della nostra azione l'alunno come persona da accogliere ed accettare, conoscendone quindi gli aspetti affettivi, sociali e cognitivi.

Si ritiene che per includere sia necessario riconoscere i bisogni e le differenze individuali, valorizzare le risorse e le potenzialità di ciascuno, cercando strategie idonee a stimolare ed attivare la partecipazione per favorire un apprendimento efficace e significativo.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Partendo, dunque, dai **punti di forza** sopramenzionati, le strategie metodologiche generali a supporto della didattica inclusiva sono:

- **l'individualizzazione** che mira ad assicurare a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere le competenze fondamentali del curriculum mettendo in atto strategie di diversificazione dei percorsi di insegnamento;
- **la personalizzazione** che calibra l'intervento e le strategie didattiche sulla specificità e unicità a livello personale dei bisogni educativi, quindi volta a favorire l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno;
- **la connessione** di tutti i contenuti proposti per l'apprendimento alle esperienze del soggetto;
- **l'uso di una pluralità di mediatori didattici** (attivi, iconici, analogici, simbolici) per intercettare e incentivare gli stili di apprendimento e gli stili cognitivi di tutti;
- **l'adozione di modalità collaborative** di apprendimento facendo ricorso anche a forme di tutoring;
- **l'assunzione di responsabilità da parte di tutta la comunità scolastica:** utilizzazione della flessibilità prevista dall'autonomia per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e le modalità di raggruppamento degli alunni;
- **la formazione di base di tutti i docenti** circa le metodologie e le pratiche didattiche che rispondano alle diversità di tutti;
- **l'utilizzo di metodologie** che privilegino le TIC;
- **il rispetto** dei tempi e dei ritmi di apprendimento degli alunni;
- **un approccio** didattico rispettoso dei diversi stili cognitivi;
- **la valorizzazione** delle potenzialità dell'alunno creando situazioni formative in cui tutti possono dare il loro contributo;
- **la condivisione** dei criteri valutativi fra tutti i docenti, i genitori, gli allievi;

- **la promozione** di strategie di autovalutazione;
- **la predisposizione** di verifiche personalizzate;

Il PAI è per l'Istituto lo sfondo integratore, nonché la scelta pedagogica che la scuola intende perseguire per far fronte alle numerose istanze provenienti dalla comunità educante, dalle famiglie e dall'intero territorio.

Una scelta civile prima che pedagogica, diritto sancito dalla Costituzione, per mettere in atto azioni e processi finalizzati alla rimozione degli "ostacoli" di qualsiasi natura.

In linea con tali direttive ministeriali, con la propria vision e con la C.M. n° 8 del 6 marzo 2013 l'Istituto delinea, dunque, una strategia d'inclusività, che si attua attraverso la formulazione del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà (BES)

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- **Linee guida per l'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità Nota Miur 04.08.2009;
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59);
- **Legge Quadro 170/2010** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- **DM 12 luglio 2011** "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento";
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999**, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- **Circolare Ministeriale 06 marzo 2013** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative";
- **Nota Ministeriale 27 giugno 2013** Piano Annuale l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013;
- **Nota Ministeriale 22 novembre 2013** Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. - Chiarimenti.
- **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014** vengono esaminati temi quali l'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole del secondo ciclo, la valutazione, gli esami, la didattica dell'italiano come seconda lingua, la formazione del personale scolastico, l'istruzione e formazione degli adulti.
- **Linee di indirizzo per gli alunni adottati** (nota prot. 744 del 18 dicembre 2014)
- **Linee Guida sull'autismo 2015.**
- **D.P.R. 122/2009** relativo alla valutazione degli alunni

- **ADHD norme MIUR per gli alunni** – ADHD Guida per l’insegnante
- C.M. Prot. n. 6013 del 04/12/2009; C.M. Prot. n. 4089 del 15/6/2010
- C.M. Prot. n. 1395 del 20/03/2012; C.M. Prot. n. 2213 del 19/04/2012

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ – A.S. 2020/2021

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	0
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	27
➤ Socio-economico	22
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	0
Totali	59
% su popolazione scolastica	9,6 %
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	FF.SS. Area 3 Salvaggio Calogera/ La Grassa Monica F.S Area 4 Portannese Rosa	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	F.S. Portannese Rosa	SI
Psicologo emergenza COVID incaricata dalla scuola	Dott.ssa Stefania Brucato	

Psicopedagogisti e affini esterni	O.P.T. area distretto 14 BIS Dott.ssa Chiara Ferotti	SI
Referente bullismo e cyberbullismo	F.S. La Grassa Monica	SI
G.O.S.P. /G.L.I.	Il D.S. Anna Maria Farinella Il I° Collaboratore Antonella Bondi Il II° Collaboratore Alba Miriam FF.SS. Area 3 Salvaggio Calogera/ La Grassa Monica F.S Area 4 Portannese Rosa Docente Granà Margherita O.P.T. area distretto 14 BIS Chiara Ferotti	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si/No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTRH	NO

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc...)

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusività" rappresenta un documento programmatico e allo stesso tempo uno strumento di lavoro strutturato su una serie di azioni volte a garantire il:

- ✓ diritto all'apprendimento,
- ✓ successo formativo per tutti gli alunni in difficoltà,
- ✓ miglioramento del grado di inclusività del nostro Istituto.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 individua nel **GLI** (Gruppo di lavoro per l'inclusione) l'organo istituzionale preposto alla stesura e alla realizzazione del PAI. Fanno parte del GLI:

- docenti "funzione strumentale";
- insegnanti di sostegno;
- docenti con compiti di coordinamento delle classi e docenti con esperienza e/o formazione specifica
- esperti istituzionali.

Compiti e Funzioni

➤ **G.L.I.**

- rilevazione dei BES e monitoraggio dei dati
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
- rilevazione dati, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- azioni di collegamento con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc...

➤ **Consigli di classe/Team docenti**

- individuazione degli alunni per cui sia necessaria la compilazione di un PDP o l'avvio della procedura di segnalazione alla psicopedagoga dell'Osservatorio di Area;
- predisposizione e attuazione (con eventuale supporto della psicopedagoga dell'Osservatorio di Area) di azioni didattico-educative specifiche;
- valutazione e monitoraggio degli esiti;

Riferimenti Legislativi:

Legge 104/92; Legge 53/2003; Legge 170/2010; D.M. 27 dicembre 2012; C.M. N°8 del 6 marzo 2013; Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità; Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In anni precedenti sono stati proposti ai docenti dell'istituto corsi di formazione e di autoformazione sui temi dell'inclusione, dell'integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es.: DSA e BES, Corso sull'autismo ...).

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per la formazione, per il futuro si prevede di promuovere per i docenti iniziative di formazione e aggiornamento sui temi della:

- ✓ Didattica per competenze e valutazione.
- ✓ Strategie e metodologie didattiche per una pedagogia inclusiva: gestione della classe e dei comportamenti problematici.

Tali corsi dovranno mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico funzionali al successo formativo di ciascun alunno, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie.

Si prevede anche di attivare momenti di autoformazione con lo scopo di promuovere la partecipazione degli insegnanti e il loro coinvolgimento non solo come semplici destinatari, ma soprattutto come professionisti che progettano e sperimentano modalità didattiche orientate all'integrazione efficace. Particolare attenzione sarà data alla condivisione delle "buone pratiche".

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

E' necessario effettuare una corretta valutazione delle condizioni di partenza per comprendere successivamente gli effettivi risultati raggiunti. Pertanto nei PEI e PDP criteri e parametri di valutazione dovranno essere adeguati al percorso previsto per i singoli alunni.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei docenti, in collaborazione con l'insegnante di sostegno (dove presente), concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di competenze e contenuti, definiscono gli obiettivi di apprendimento in correlazione con quelli previsti per la classe, stabiliscono i livelli essenziali di competenza da far conseguire, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che possono prevedere anche prove equiparabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

E' bene comunque ricordare che mentre per i **DSA** non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni con **BES** tali livelli possono essere fissati nei PDP.

In particolare per gli alunni con Bes, se necessario e dietro delibera del Collegio dei Docenti, possono essere attuate deroghe per la validazione dell'anno, anche se il numero delle assenze ha superato il limite stabilito.

Per i **disabili** si terrà conto dei risultati conseguiti nelle varie aree disciplinari.

Per gli alunni con DSA la **valutazione riguarderà** il grado di maturità generale, le conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno, piuttosto che la correttezza formale.

Sono previste: interrogazioni programmate, tempi aggiuntivi per le prove scritte, prove informatizzate, l'uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe cognitive, mappe concettuali ...).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse **figure professionali** collaborano all'interno dell'Istituto per la realizzazione del piano di inclusione: gli insegnanti curricolari, le docenti "funzione strumentale" delle Aree 3 e 4 facenti parte del GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico), la psicopedagogista dell'Osservatorio di Area Distretto 14 bis, i docenti di sostegno gli assistenti alla comunicazione, e, dal corrente anno scolastico, i docenti dell'organico potenziato.

Per gli alunni con diagnosi ai sensi della L.104/92, il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è fondamentale; pertanto **l'orario settimanale delle attività di sostegno**, esplicitato nel PEI, viene strutturato in modo funzionale alla flessibilità e trasversalità all'interno del Consiglio di classe/interclasse: l'integrazione, infatti, si realizza prevalentemente in aula con il gruppo-classe.

Tutti gli insegnanti promuovono, in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, sia in classe che in altre sedi dell'istituto, attività individualizzate, con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali in gruppo.

Gli **assistenti alla comunicazione**, in accordo con i docenti della classe, attuano interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale; detti interventi, realizzati in classe o in altre sedi dell'istituto in contemporanea al docente in servizio, mirano prevalentemente allo sviluppo dell'autonomia dell'alunno.

Per gli alunni di cui si **sospettano Disturbi Specifici di Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali** viene predisposta dai coordinatori di classe, in collaborazione con le docenti facenti parte del GOSP, una scheda di segnalazione per avviare con l'ASP il percorso per l'eventuale certificazione.

Per gli alunni con **certificazione, ai sensi della L.170/10**, i docenti dei Consigli di classe/interclasse predispongono un PDP che viene condiviso con la famiglia dell'alunno.

Inoltre, secondo la **C.M. 8/2013**, le scuole con determinazioni assunte dai Consigli di classe/interclasse, sulla base di osservazioni sistematiche e valutazioni didattiche, possono individuare alunni con BES e, dopo aver predisposto per essi il relativo PDP, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

Tutti i soggetti coinvolti, valutate le specifiche difficoltà, si propongono di organizzare le azioni educativo-didattiche attraverso metodologie funzionali all'inclusione, allo sviluppo dell'autostima e al successo della persona.

E' necessario potenziare la condivisione delle "buone pratiche" e le attività:

- ✓ laboratoriali (learning by doing)
- ✓ per piccoli gruppi (cooperative learning)
- ✓ individualizzate (mastery learning)
- ✓ Tutoring
- ✓ Peer education

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto collabora da anni con i servizi esistenti nel territorio: ASL, servizi sociali, Osservatorio di Area.

La scuola si propone:

- ✓ di definire forme di collaborazione con i CTS e i CTI presenti sul territorio allo scopo di utilizzare le eventuali risorse messe a disposizione (hardware e software) e per attività di informazione e formazione sull'uso delle tecnologie rivolte agli insegnanti, nonché ai genitori e agli alunni;
- ✓ di aderire, con le scuole dell'Osservatorio di area e che insistono sullo stesso territorio, a progetti in rete finalizzati ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto;
- ✓ di richiedere di usufruire del servizio di assistenza educativa, qualora il Comune lo mettesse a disposizione, come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'istituto opera nell'ottica della cooperazione e della collaborazione con le famiglie degli allievi. Queste perciò vengono costantemente informate e coinvolte nel percorso educativo-didattico dei figli e il Team docenti/Consigli di classe cerca di condividere con le famiglie modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive esigenze dello studente, per favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità e il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione dei PDP;
- la partecipazione alle riunioni del GLO per la formulazione del PDF e del PEI;
- la condivisione del Patto di Corresponsabilità Educativa;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Azioni previste sono:

- ✓ organizzazione di giornate informative, rivolte alle famiglie, sui temi: educazione e alunni con BES;
- ✓ potenziamento del rapporto tra docenti di sostegno e famiglie degli alunni disabili.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, assicurando a ciascuno di loro adeguate opportunità educative e rimuovendo gli eventuali ostacoli che si frappongono nel percorso formativo, è la **mission dell'istituto**.

Pertanto obiettivo fondamentale è progettare un curriculum attento alle diversità, che sappia tenere conto dei diversi "stili di apprendimento" e capace di:

- rispondere ai bisogni individuali;
- creare un clima di inclusione per tutti gli allievi per "stare bene con se stessi e gli altri";
- raggiungere esiti soddisfacenti per tutti gli alunni rispetto all'apprendimento, alla situazione di partenza e alla crescita personale.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un PDP o un PEI (nel caso di alunni con disabilità), cioè un piano individualizzato/personalizzato capace di favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi didattici specifici, trasversali e metacognitivi, le strategie metodologiche e didattiche, gli strumenti compensativi e dispensativi, le attività programmate, le modalità di verifica e valutazione e le forme di collaborazione con la famiglia.

Si prevede di:

- revisionare il PEI d'istituto;
- revisionare il PDP per eventuali integrazioni
- monitorare l'intero percorso;
- potenziare la didattica inclusiva tramite: azioni di tutoring, gruppi cooperativi, attività laboratoriali, strutturazione del setting di apprendimento, uso di schemi e mappe concettuali, mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

A partire dall'anno scolastico in corso l'Istituto si propone di valorizzare al massimo le risorse esistenti sia professionali che strutturali per la realizzazione di progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva e secondo un impianto laboratoriale.

Il presente Piano Annuale per l'inclusione prevede inoltre momenti di confronto con tutte le componenti del GLI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La realizzazione dei progetti di inclusione, oltre alla valorizzazione delle risorse professionali interne, necessita di risorse aggiuntive, costituite da esperti esterni (docenti universitari, logopediste, psicologhe, volontari...).

L'istituto pertanto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva per ottimizzare gli interventi su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica;
- assegnazione di assistenti alla comunicazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici;

- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi;
- laboratori informatici con software specifici (sintetizzatori vocali ...);
- potenziamento della biblioteca scolastica anche con testi digitali e sussidi multimediali per attività differenziate;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzione/potenziamento dei rapporti con CTS.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola da alcuni anni valorizza la **continuità educativa verticale** attraverso incontri sistematici tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola con lo scopo di migliorare le condizioni di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria di primo grado.

Nonostante l'impegno degli insegnanti nella realizzazione delle attività previste dal progetto continuità, ancora non sono stati raggiunti livelli di coordinamento tali da consentire la strutturazione e la piena attuazione di un effettivo curriculum verticale che unisca didatticamente i tre ordini scolastici dell'Istituto.

Pertanto ci si impegna:

- a strutturare progetti di "Accoglienza" per tutto l'Istituto;
- a potenziare gli incontri tra i docenti delle classi ponte;
- a definire e diffondere un "Protocollo di accoglienza", riguardante l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali con particolare riferimento agli alunni diversamente abili;
- a elaborare le strutture dei PEI e dei PDP in formato elettronico in modo da essere allegati ai registri digitali;
- a migliorare il progetto "Orientamento" per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado con azioni didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze necessarie per effettuare scelte consapevoli.

Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti costanti con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio.

Integrazione del Piano annuale dell'Inclusione in relazione alle linee guida del piano scuola per l'a.s. 2021/2022

In seguito alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione, relativamente all'emergenza sanitaria da Covid-19, priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva, vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno individuare soluzioni come da indicazioni del Documento tecnico del CTS, di seguito riportate:

“Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. In coerenza con il DPCM 17 Maggio 2020 non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile

garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi, casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti”.

Piano scolastico per la didattica digitale integrata

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa della didattica a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata. Pertanto la nostra scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli alunni le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione. Nel caso di nuova sospensione dell'attività didattica la scuola opererà per garantire la frequenza scolastica in presenza, in condizioni di reale inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni e figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione. Qualora non sia possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle figure di supporto messe a disposizione dagli enti locali (assistenti alla comunicazione, operatori educativi per l'autonomia) contribuirà ad assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità grave, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con l'insegnante di sostegno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____